Versamenti. Dal 1° ottobre monitoraggio online per i modelli in compensazione

Su carta solo gli F24 fino a mille euro

Salvina Morina
Tonino Morina

Nuova stretta su compensazioni e versamenti da fare con il modello F24. Dal 1° ottobre 2014, le compensazioni e i versamenti di importo superiore a mille euro viaggeranno solo in via telematica. Le nuove regole riguardano anche i privati e i contribuenti non titolari di partita Iva. Il Fisco estende così i controlli sui versamenti che i contribuenti eseguono con il modello F24. Va in questa direzione il nuovo articolo 11, che ha per titolo «Riduzione dei costi di riscossione fiscale», del decreto 66 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 95 di ieri. Alla prevista riduzione dei costi, si accompagnano infatti nuove regole per i versamenti in compensazione con il modello F24 o per importi superiori a mille euro. Il comma 2 dell'articolo 11 stabilisce infatti che, a decorrere dal 1° ottobre 2014, i versamenti eseguiti con il modello F24 dovranno essere effettuati:

- esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate nel caso in cui, per effetto delle compensazioni eseguite, il saldo finale sia di importo pari a zero;
- esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con le Entrate, cioè Banche, Poste italiane o agenti della riscossione, nel caso in cui siano effettuate compensazioni e il saldo finale sia di importo positivo;
- esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con le Entrate, nel caso in cui il saldo finale sia di importo superiore a mille euro.

La nuova stretta sulle compensazioni lascerà libere da vincoli solo le vecchie compensazioni, cioè la compensazione "interna", "semplice" o "verticale", che è quella tradizionale ed era la sola che si poteva fare fino a qualche anno fa. Per vecchia compensazione si intende quella che si fa quando si usa il credito per compensare i debiti della stessa natura (Iva da Iva, Irpef da Irpef, Irap da Irap eccetera), senza presentare il modello F24.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

NORME&TRIBUTI

Sui bilanci il nodo rivalutazione